

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'**CIR33 SERVIZI S.R.L.****BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013**

(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il presente bilancio rappresenta il rendiconto del quinto esercizio sociale della società "CIR33 Servizi S.r.l.", costituita il 10.09.2008 con un capitale sociale di 70.000 euro e strumento operativo del Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa" (socio unico) per la gestione dell'impianto di compostaggio, di proprietà della società stessa, presso il quale i Comuni del Bacino n. 2 della Provincia di Ancona conferiscono la frazione organica e la frazione verde raccolte nei rispettivi territori. Il Consorzio, pertanto, ha esercitato nel corso dell'esercizio 2013 un'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, la quale comporta un'attenzione costante nei confronti della situazione economico-patrimoniale e quindi della solidità patrimoniale e finanziaria della società.

La suddetta conduzione societaria con decorrenza dalla data del 17.02.2014 ha subito una variazione per effetto del trasferimento della partecipazione totalitaria del Consorzio in favore dei propri Comuni soci (Rep. 68242 Notaio Marcello Pane in Jesi).

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività si è svolta regolarmente; tuttavia, riteniamo utile precisare che fra i costi per servizi, quelli riconducibili ai conferimenti in discarica dei sovvalli derivanti dalla trasformazione dei rifiuti organici in compost, sono stati determinati da un trattamento tariffario che ha limitato l'applicazione di una riduzione del trattamento stesso per un parziale quantitativo di rifiuti conferiti, prevedendo invece l'applicazione della tariffa piena per i restanti conferimenti.

In merito ai prezzi di conferimento applicati nell'anno 2013, si sottolinea che sono sempre gli stessi che sono stati determinati dall'Assemblea consortile con deliberazioni n. 8 del 29.06.2009 e n. 7 del 29.04.2010 e dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 34 del 02.07.2009 e, quindi, per i Comuni soci del Consorzio, 94,10 euro per la frazione organica e 30,00 euro per il verde, per i conferitori di verde raccolto in Comuni non soci 30,00 euro, per i Comuni non appartenenti alla Provincia di Ancona, 111,04 euro per la frazione organica mentre per il conferimento di verde da rifiuti speciali 40,00 euro, così come autorizzato dal Consorzio stesso.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, co. 1, Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO**Art. 2427, n. 1 Codice Civile****CRITERI DI VALUTAZIONE****Introduzione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né

sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

A T T I V O

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano evidenziate in bilancio alla voce "B) I" dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.786.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni *ex art.* 2426, primo comma, n. 3, Codice Civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie:

- oneri rappresentati da spese notarili e accessorie sostenute in occasione della costituzione della società e di successive modifiche statutarie;
- costi pre-operativi sostenuti per l'avvio dell'attività essenzialmente costituiti da spese per consulenze, capitalizzate nel rispetto del principio contabile n. 24 elaborato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisitato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 660 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 400 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi contratti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 727 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, co. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.463.323.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50 per cento, in considerazione di una partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente

avvenuta a metà esercizio.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,43%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	1,43%
Impianti Specifici	3,33%
Altri impianti	10%
Macchinari	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura specifica	10%
Attrezzature varie	15%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	10%

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex art.* 2426, primo comma, n. 3, Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 3.318.

Partecipazioni

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico".

Non si rilevano quindi, differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da prodotti finiti (ammendante compostato misto) iscritti al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, in quanto inferiore al costo di produzione.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce "C) I" della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 2.500.

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce “C) II” della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 796.211.

Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Non è stato accantonato nel presente esercizio al fondo svalutazione crediti alcun importo non ritenendosi necessario tenere conto di ulteriori eventuali perdite in quanto non fondatamente prevedibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce “C) IV - Disponibilità liquide” per euro 863.573, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ratei e risconti

Nella voce “D) Ratei e risconti attivi”, esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 16.073 sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “E) Ratei e risconti passivi”, esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 47.887 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, co. 4, del D.Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C) della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 75.385.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31.12.2013	€	1.786
Saldo al 31.12.2012	€	16.920
Variazioni	€	(15.134)

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento		
	31.12.2013	31.12.2012
Valore netto inizio esercizio	11.716	22.771
Acquisizioni dell'esercizio	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(11.055)	(11.055)
Totale netto di fine esercizio	661	11.716
Diritti utilizzazione opere dell'ingegno		
	31.12.2013	31.12.2012
Valore netto inizio esercizio	4.210	8.020
Acquisizioni dell'esercizio	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(3.810)	(3.810)
Totale netto di fine esercizio	400	4.210

Altre immobilizzazioni immateriali		
	31.12.2013	31.12.2012
Valore netto inizio esercizio	994	1.262
Acquisizioni dell'esercizio	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(268)	(268)
Totale netto di fine esercizio	726	994

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31.12.2013	€	8.463.323
Saldo al 31.12.2012	€	8.549.748
Variazioni	€	(86.425)

Terreni e fabbricati		
	31.12.2013	31.12.2012
Valore netto inizio esercizio	4.571.727	4.595.620
Acquisizioni dell'esercizio	68.579	39.595
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(64.262)	(63.488)
Totale netto di fine esercizio	4.576.044	4.571.727
di cui valore scorporo terreno	280.145	280.145

Impianti e macchinari		
	31.12.2013	31.12.2012
Valore netto inizio esercizio	3.522.240	3.636.497
Acquisizioni dell'esercizio	74.830	22.374
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(138.249)	(136.631)
Totale netto di fine esercizio	3.458.821	3.522.240

Attrezzature industriali e commerciali

	31.12.2013	31.12.2012
Valore netto inizio esercizio	67.893	32.683
Acquisizioni dell'esercizio	578	41.600
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(8.514)	(6.390)
Totale netto di fine esercizio	59.957	67.893

Altri beni materiali

	31.12.2013	31.12.2012
Valore netto inizio esercizio	387.887	442.700
Acquisizioni dell'esercizio	34.553	-
Riclassificazioni	-	(2.600)
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(53.940)	(52.213)
Totale netto di fine esercizio	368.500	387.887

La voce "Altri beni" comprende mobili e arredi d'ufficio (Euro 4.025), macchine elettroniche d'ufficio (Euro 1.210) e autocarri (Euro 363.265).

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2013	€	3.318
Saldo al 31.12.2012	€	3.318
Variazioni	€	0

Il saldo al 31.12.2013 è interamente costituito dal costo di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, di partecipazioni in imprese diverse da società controllanti, controllate e collegate e precisamente:

Soggetto partecipato	Sede legale	Valore al 31.12.2013
Confidicoop Marche Società Cooperativa	Ancona	568
CIC - Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	2.750
Saldo al 31.12.2013		3.318

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Art. 2427, n. 4 Codice Civile

ATTIVO

Voce C) - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C)", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II – Crediti;
- Voce IV – Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31.12.2013 è pari a euro 1.662.284.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 207.990.

Voce C) I - Variazioni delle Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C) I" per un importo complessivo di euro 2.500.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	2.500
Saldo al 31.12.2012	€	3.700
Variazioni	€	(1.200)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
Prodotti finiti e merci	2.500	3.700	(1.200)

Voce C) II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C) II" per un importo complessivo di euro 796.211.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	796.211
Saldo al 31.12.2012	€	1.215.943
Variazioni	€	(419.732)

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	651.510	465.591	185.919
importi esigibili entro l'esercizio successivo	651.510	465.591	185.919
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Crediti tributari</i>	85.251	2.699	82.552
importi esigibili entro l'esercizio successivo	85.251	2.699	82.552
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Verso altri</i>	59.450	747.654	(688.204)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	59.450	747.654	(688.204)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I crediti verso clienti sono esposti in bilancio al valore nominale, giudicandosi integrale il loro incasso.

I crediti tributari sono nei confronti dell'Erario principalmente per IRES (Euro 10.724), per IRAP (Euro 6.122), per IVA (Euro 68.402).

I crediti verso altri derivano sia da una cessione del credito fatta a favore della Società dalla "Aimeri Ambiente S.r.l.", relativamente al credito vantato da quest'ultima quale aggiudicataria di un appalto nei confronti di alcuni Comuni soci del Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa che, in via residuale, da piccole poste.

Voce C) IV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C) IV", ammontano a euro 863.573.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	863.573
Saldo al 31.12.2012	€	234.651
Variazioni	€	628.922

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	863.483	234.588	628.895
Denaro e valori in cassa	90	63	27

Voce D) - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D)", ammontano a euro 16.073.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	16.073
Saldo al 31.12.2012	€	8.269
Variazioni	€	7.804

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
Risconti attivi	16.073	8.269	7.804

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A) - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.086.085 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.680.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
I - Capitale	70.000	70.000
IV - Riserva legale	5.968	355
VII - Altre riserve	9.006.435	8.899.776
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	3.682	112.274
Totale patrimonio netto	9.086.085	9.082.405

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Destinazione utile	Altri movimenti	Utile /perdita d'esercizio	Consistenza finale
Capitale Sociale	70.000	-	-	-	70.000
Riserva legale	355	5.614	-	-	5.968
Altre riserve: - Versamenti c/capitale	8.893.038	-	-	-	8.893.038
Altre riserve: - Riserva straordinaria	6.738	106.660	-	-	113.398
Utile/perdita d'esercizio	112.274	(112.274)	-	3.682	3.682
Totale Patrimonio Netto	9.082.405	-	-	3.682	9.086.085

Voce C) – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	75.385
Saldo al 31.12.2012	€	54.144
Variazioni	€	21.241

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	54.144
Accantonamento dell'esercizio	21.356
Imposta sostitutiva T.F.R.	(115)
Utilizzo dell'esercizio	-
Anticipi erogati nell'esercizio	-
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	75.385

Voce D) – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce " D)" per un importo complessivo di euro 937.427.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	937.427
Saldo al 31.12.2012	€	832.603
Variazioni	€	104.824

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	<i>104.020</i>	<i>139.901</i>	<i>(35.881)</i>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.993	35.980	1.013
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	67.027	103.921	(36.894)
<i>Debiti v/fornitori</i>	<i>746.857</i>	<i>649.322</i>	<i>97.535</i>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	746.857	649.322	97.535
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Debiti tributari</i>	<i>50.332</i>	<i>15.806</i>	<i>34.526</i>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.332	15.806	34.526
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	<i>17.253</i>	<i>14.001</i>	<i>3.252</i>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.253	14.001	3.252
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<i>Altri debiti</i>	<i>18.965</i>	<i>13.573</i>	<i>5.392</i>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.965	13.573	5.392
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I debiti verso banche sono quasi interamente rappresentati da un finanziamento chirografario, di Euro 250.000, della durata di 7 anni, erogato dalla Banca delle Marche S.p.a..

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce debiti tributari comprende i debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte (Euro 622), per Iva in sospensione (35.127), per I.R.P.E.F. dipendenti (14.584).

I debiti verso istituti di previdenza sono nei confronti di Inps (Euro 17.189) e Inail (64).

Gli altri debiti sono in massima parte nei confronti dei dipendenti per retribuzioni.

Voce E) – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E)" per un importo complessivo di euro 47.887.

Saldo al 31.12.2013	€	47.887
Saldo al 31.12.2012	€	63.397
Variazioni	€	(15.510)

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
Ratei passivi	47.887	63.397	(15.510)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	31.12.2013
Ricavi vendite e prestazioni	1.852.454
Variazione delle rimanenze	(1.200)
Altri ricavi e proventi	200.010
Totale	2.051.264

I ricavi caratteristici conseguiti nell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.852.454, sono rappresentati dal corrispettivo:

- per euro 1.851.965 per il conferimento della frazione organica e della frazione verde;
- per euro 489 per la vendita promozionale di ammendante compostato misto;

Gli altri ricavi e proventi, pari a complessivi Euro 200.010, sono rappresentati da contributi in c/esercizio (Euro 200.000) e da arrotondamenti attivi (Euro 10).

B) Costi della produzione

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e merci	48.359
Servizi	1.230.890
Godimento di beni di terzi	19.817

Salari e stipendi	312.836
Oneri sociali	97.993
Trattamento di fine rapporto	21.356
Altri costi personale	170
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.133
Ammortamento immobilizzazioni materiali	264.965
Variazione rimanenze materie di consumo	--
Accantonamenti	--
Oneri diversi di gestione	27.522
Totale	2.039.041

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono correlati ai valori del punto A (Valore della produzione) del conto economico e la voce B) 7 relativa all'anno 2013 è comparabile alla medesima voce B) 7 relativa all'anno 2012.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce B) 8 relativa all'anno 2013 è comparabile alla medesima voce B) 8 relativa all'anno 2012.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi ed è comparabile alla medesima voce B) 9 relativa all'anno 2012.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Sono principalmente costituiti dall'ecoindennizzo a favore del Comune di Corinaldo (Euro 22.571).

C) Proventi e oneri finanziari

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	
Altri Proventi finanziari	4.630
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.771)
Totale	1.859

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 4.630, sono rappresentati da interessi attivi bancari.

Gli interessi e altri oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 2.771, sono rappresentati da interessi passivi su finanziamenti bancari (Euro 2.360) e da oneri per garanzie su finanziamenti (Euro 411).

E) Proventi e oneri straordinari

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	
Altri Proventi straordinari	3.494
Altri oneri straordinari	(830)
Totale	2.664

Gli altri proventi e oneri straordinari sono rappresentati per l'intero importo da sopravvenienze attive e passive manifestatesi nel corso dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Imposte correnti:	13.064
<i>Ires</i>	-
<i>Irap</i>	13.064
Imposte differite / (anticipate)	--
<i>Ires</i>	-
<i>Irap</i>	-
Totale	13.064

Le imposte correnti sono state determinate apportando al risultato netto civilistico e al valore della produzione le variazioni in aumento e in diminuzione previste dal D.P.R. n. 917/1986 e dal D. Lgs. n. 446/1997 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, nessun onere a titolo di Ires figura in bilancio poiché la società può portare in diminuzione del proprio reddito le perdite fiscali dei primi due esercizi ai sensi dell'art. 84, D.P.R. n. 917/1986.

Nell'esercizio non si sono manifestate differenze temporanee tra valori civilistici e valori imponibili tali da giustificare la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Si segnala altresì che non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti dalla perdita fiscale Ires riportabile, in quanto, per la stessa, non sussistono allo stato attuale le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE****Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

CREDITI E DEBITI**Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

Le scadenze dei crediti e dei debiti non superano mai i 5 anni, non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2427 n. 6 e dall'art. 2435-bis, co. 5, si evidenzia che tutti i debiti ed i crediti iscritti in bilancio sono riferiti alla medesima area geografica (Centro-Italia).

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO****Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende estere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE**Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");

- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	70.000		
<i>Riserve di capitale</i>			
- Versamenti c/capitale	8.893.038	A, B, C	8.893.038
<i>Riserve di utili</i>			
- Riserva legale	5.968	B	-
- Riserve facoltative	113.398	A, B, C	113.398
Totale	9.082.404		9.006.436
Quota non distribuibile			660
Residua quota distribuibile			9.005.776

(*) Possibilità di utilizzazione: **A** - per aumento di capitale, **B** - per copertura perdite, **C** - per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
<i>Riserve di capitale</i>						
Versamenti c/capitale	202.136	-	-	-	-	-
Totale	202.136	-	-	-	-	-

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 1.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI
ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, Codice Civile, diversi dai dividendi.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE
Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

I corrispettivi spettanti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis Codice Civile ammontano a euro 4.835.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O
VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI
BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI
NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sussistono accordi fuori bilancio aventi le caratteristiche indicate.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A
UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE"**

Art. 2427-bis, co. 1, n. 2 del Codice Civile

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O
QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E
ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI
DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Art. 2497-bis del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società è stata sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa" con sede a Jesi (AN).

Nell'esercizio in commento sono intercorsi rapporti di natura commerciale con il socio unico in riferimento al contratto di locazione degli uffici della sede legale della Società per euro 1.200, mentre i rapporti di natura patrimoniale si sono sostanziati nell'erogazione da parte dello stesso di un contributo in conto esercizio per euro 200.000,00.

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea consortile del "Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa", relativo all'esercizio 2012:

Conto del patrimonio		Conto economico	
<u>ATTIVO</u>			
A) Immobilizzazioni	9.216.725	A) Proventi della gestione	1.251.498
B) Attivo circolante	1.158.999	B) Costi della gestione	1.183.147
C) Ratei e risconti	34.174	C) Oneri da aziende speciali e partecipate	-20.000
Totale attivo	10.409.898	D) Proventi ed oneri finanziari	326
Totale conti d'ordine	212.374	E) Proventi ed oneri straordinari	27.941
<u>PASSIVO</u>		Risultato economico d'esercizio	76.618
A) Netto patrimoniale	9.695.860		
B) Conferimenti	359.651		
C) Debiti	354.387		
D) Ratei e risconti	0		
Totale passivo	10.409.898		
Totale conti d'ordine	212.374		

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.682, come segue:

- il 5%, pari a euro 184, alla riserva legale;
- la restante parte pari ad euro 3.498 alla riserva straordinaria.

Jesi, 24 marzo 2014

L' Amministratore Unico
Dott. Raffaello Tomasetti

